



## REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Politiche per la Salute e il Welfare  
**Servizio Politiche per il Benessere Sociale**

Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università  
**Servizio Istruzione**

Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020

**PIANO OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO ABRUZZO 2016-2018**

OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

Intervento 17

## SCUOLE APERTE E INCLUSIVE

### AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

#### ASSE 2

INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

#### Obiettivo tematico 9

Inclusione sociale e lotta alla povertà

#### Priorità d'investimento 9i

Migliorare l'inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e l'occupabilità

#### Obiettivo specifico 9.2

Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili

#### Tipologia di Azione 9.2.2

Interventi di presa in carico multiprofessionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment

#### ASSE 3

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

#### Obiettivo tematico 10

Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente

#### Priorità d'investimento 10iv

Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

#### Obiettivo specifico 10.6

Qualificazione dell'Offerta di Istruzione e formazione tecnica e professionale

#### Tipologia di Azione 10.6.6

Stage e tirocini (anche in altri Paesi), percorsi di alternanza e azioni laboratoriali

## Indice

Articolo 1) – Sintesi .....	3
Articolo 2) – Perché Scuole Aperte e Inclusive?.....	3
Articolo 3) – Cosa finanzia Scuole Aperte e Inclusive?.....	4
Articolo 4) – Quante risorse sono disponibili e a quanto ammonta il finanziamento massimo? .....	5
Articolo 5) – Chi può presentare domanda? .....	8
Articolo 6) – A chi si rivolge Scuole aperte e inclusive? .....	8
Articolo 7) – Quali caratteristiche devono avere gli interventi? .....	9
Articolo 8) – Quali documenti sono necessari per la presentazione delle domande?.....	9
Articolo 9) – Come e quando presentare le domande? .....	10
Articolo 10) – Come vengono scelti i progetti da finanziare? .....	11
10.1 Ricevibilità e ammissibilità delle candidature .....	11
10.2 Valutazione degli interventi .....	11
10.3 Comunicazione degli esiti della valutazione. ....	13
Articolo 11) – Cosa fare se il progetto è finanziato? .....	14
11.1 Avvio e realizzazione delle attività .....	14
11.2 Modalità di pagamento.....	14
11.3 Cosa rendicontare per dimostrare l'avanzamento delle attività .....	15
Articolo 12) – Tutela della privacy .....	15
Articolo 13) – Monitoraggio e controllo .....	15
Articolo 14) – Informazioni sul procedimento amministrativo e sull'Avviso .....	16
Articolo 15) – Informazione e pubblicità .....	16
Articolo 16) – Normativa di riferimento .....	16



## Articolo 1) – Sintesi

1. Con il presente Avviso si dà attuazione all'Intervento 17 "SCUOLE APERTE E INCLUSIVE" del P.O. F.S.E. Abruzzo 2016-2018 attraverso la realizzazione di progetti multiasse, precisamente a valere sull'Asse 2 "Inclusione sociale" e sull'Asse 3 "Istruzione e formazione" del POR FSE Abruzzo 2014-2020, che hanno la finalità di rafforzare accanto al ruolo educativo e formativo della scuola, anche la sua funzione sociale ed aggregativa promuovendone il ruolo attivo nelle reti di sostegno a soggetti svantaggiati e maggiormente vulnerabili.
2. L'Avviso intende:
  - **promuovere l'inclusione sociale e lavorativa** tramite interventi a carattere multidimensionale e basati sull'integrazione tra politiche (lavoro, assistenza, welfare, sanità, ecc.), attori, risorse e servizi, così da rispondere, con interventi coerenti e mirati, ai bisogni delle persone, con particolare attenzione ai disabili, alle persone svantaggiate e a rischio di emarginazione;
  - **promuovere l'occupabilità** attraverso percorsi di orientamento e l'autoattivazione di percorsi di crescita sociale e lavorativa, fondati sul rafforzamento delle competenze di base e l'acquisizione di competenze specialistiche e professionalizzanti;
  - **contrastare la dispersione scolastica e migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e l'accesso alla stessa** attraverso l'innalzamento dei livelli di competenze, con effetti sui tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati, e la valorizzazione, accanto al ruolo educativo e formativo della scuola, anche della sua funzione sociale e aggregativa.
3. Per conseguire tali finalità è necessario attivare una collaborazione virtuosa tra Ambiti Distrettuali Sociali, altre scuole, Università ed enti di ricerca, associazioni e organizzazioni del Terzo Settore, altri soggetti pubblici e privati, a supporto delle azioni che le Istituzioni scolastiche si prefiggono di implementare nella direzione della apertura pomeridiana e nel periodo estivo dei plessi e nell'ampliamento dell'offerta formativa.
4. In questa prospettiva, iniziative di intervento attraenti e significative per i giovani - in particolare per quelli più vulnerabili e a rischio di discriminazione e, in generale, per le persone che per vari motivi sono presi in carico dai servizi sociali - possono risultare l'educazione artistica, teatrale, musicale, alimentare, ambientale, alla cittadinanza, alla legalità e alla solidarietà; i percorsi aggregativi e di riabilitazione per ragazzi disabili (anche con disturbi pervasivi dell'apprendimento e autismo), o con disturbi specifici dell'apprendimento (discalculia, afasia, dislessia, ecc); i percorsi formativi anche in laboratori informatici e audio video, attraenti per i ragazzi (programmazione, robotica, grafica web, analisi dei big data anche attraverso social network – sentiment analysis).

## Articolo 2) – Perché Scuole Aperte e Inclusive?

1. SCUOLE APERTE E INCLUSIVE mira a realizzare interventi che, anche avvalendosi del contributo di soggetti costituenti il partenariato, siano capaci di:
  - attivare progetti di presa in carico multiprofessionale (orientamento, counselling, profiling, recupero delle competenze di base) per l'inclusione attiva;
  - offrire ai gruppi sociali maggiormente esposti al rischio di povertà, ai giovani, ai migranti, alle minoranze etniche e alle persone disabili, nel contesto delle attività educative e formative, momenti di socialità e aggregazione ed effettive esperienze di crescita e assunzione di responsabilità;
  - assicurare un continuo miglioramento delle competenze lavorative, soprattutto in favore delle persone appartenenti alle categorie più fragili;
  - promuovere l'innovazione sociale e il miglioramento della qualità dei servizi alla persona per garantire ai soggetti svantaggiati e a rischio di povertà un effettivo inserimento non solo nel mercato del lavoro, ma anche nella società;
  - rafforzare lo sviluppo delle nuove tecnologie per l'apprendimento;
  - migliorare la qualità dell'offerta formativa extracurricolare.
2. Quanto sopra può realizzarsi implementando servizi attrattivi per le persone, che consentano loro di esprimere le proprie potenzialità e i loro interessi e che siano effettivamente in grado di strutturare

contesti laboratoriali di apprendimento funzionali all'approccio pedagogico tipico della Vocational Education and Training di stampo europeo.

3. L'attivazione delle "Reti per le scuole inclusive" contribuisce a:
  - migliorare la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza ai giovani che necessitano di interventi specifici;
  - promuovere la crescita individuale e lo sviluppo di una identità positivamente integrata nei gruppi sociali dei giovani;
  - prevenire comportamenti anti sociali nei giovani;
  - sostenere e orientare le famiglie con figli vulnerabili o che presentano comportamenti devianti o ai limiti della legalità.
4. Il progetto avrà raggiunto i suoi obiettivi se contribuirà significativamente ad abbattere la dispersione scolastica e i comportamenti devianti dei giovani nelle scuole. Inoltre dovrà favorire una più efficace transizione verso i percorsi di istruzione e formazione professionale, anche di livello terziario - IFTS, ITS, verso le Università o il mondo lavoro, abbattendo così la percentuale di NEET dopo sei mesi al termine del percorso scolastico.

### Articolo 3) – Cosa finanzia Scuole Aperte e Inclusive?

1. **Scuole Aperte e Inclusive** finanzia progetti riconducibili a due linee di azione individuate dal PO FSE 2016-2018:
  1. **SCUOLA APERTA INCLUSIVA**
  2. **MENTI APERTE**
2. È fortemente promosso il sostegno alla realizzazione del progetto da parte di altri soggetti del territorio (ad esempio: Ambiti Distrettuali Sociali, altre scuole, Università ed enti di ricerca, associazioni e organizzazioni del Terzo settore con esperienza pregressa nell'inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate, altri soggetti pubblici e privati).
3. Ai fini del presente avviso, per Istituzione Scolastica del Primo Ciclo si intendono le scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado; per Istituzione Scolastica del Secondo Ciclo si intendono le scuole Secondarie di Secondo Grado.

#### Linea di azione 1 – SCUOLA APERTA INCLUSIVA

1. La linea di azione SCUOLA APERTA INCLUSIVA - destinata agli studenti delle Istituzioni Scolastiche Autonome Statali o Paritarie del Primo e Secondo Ciclo di Istruzione della Regione Abruzzo - finanzia:
  - A. l'attivazione di "Sportelli/Punti di accoglienza, presa in carico e orientamento", per servizi *one to one* (sportello di ascolto), nei quali una équipe multiprofessionale (composta da insegnanti, psicologi, assistenti sociali, sociologi, ecc.), coordinata dal Responsabile di caso, identifica le aspettative, le esigenze, i desideri e i bisogni dell'utenza presa in carico per costruire e condividere un Piano/Progetto Individualizzato di Sostegno e fondato su target personalizzati.

Il Piano/Progetto può prevedere: attività di orientamento, counseling psicologico, educativo e familiare con prestazioni mirate e di parent training, volte anche alla prevenzione e al superamento di comportamenti discriminatori e di barriere psico-sociali all'inserimento sociale di soggetti con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, ecc.; interventi di valutazione psico-educativa, atti a favorire l'identificazione dei casi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento, quale misura funzionale alla prevenzione dell'esclusione sociale.

L'attività valutativa dell'équipe multiprofessionale si conclude con la redazione di una Scheda di Valutazione Personale - nella quale potranno essere segnalati eventuali DSA e DPS (disturbi pervasivi dello sviluppo, autismo) - e di un Piano/Progetto individualizzato di inclusione sociale e/o lavorativa, finalizzato alla ricostruzione della biografia formativa, professionale e relazionale del destinatario e alla individuazione del gap formativo e/o psico-relazionale, con l'indicazione di target personali specifici e la proposta di possibili percorsi inclusivi.

Il Responsabile di caso assicura:



- attività di orientamento alla persona e alla sua famiglia nell'accesso ai servizi e alle attività più appropriati per il raggiungimento dei target individuali di socializzazione, espressione di sé, acquisizione di un miglior rapporto con il gruppo dei pari, fiducia, miglioramento nella ri-acquisizione di conoscenze e competenze teoriche e pratiche;
  - attività di accompagnamento continuo dell'utente e della sua famiglia nell'attuazione del Piano/Progetto individualizzato, facilitando e favorendo la fruizione e la frequenza dei percorsi e dei servizi, che la scuola e i suoi partners garantiranno (ad esempio: percorsi riabilitativi per ragazzi con disabilità o DSA).
- B. Attività formative extracurricolari, iniziative aggregative, incontri con testimoni chiave, visite di studio, laboratori con uno sviluppo temporale nelle ore pomeridiane e/o nel periodo estivo. Nell'offerta formativa potranno essere inserite (a mero titolo esemplificativo):
- percorsi di empowerment (interventi di recupero delle competenze di base rivolti a soggetti dell'area del disagio sociale);
  - percorsi di recupero scolastico attraverso metodologie didattiche innovative (ad esempio con la visione di film/documentari, con attività pratiche, laboratoriali e outdoor, serious game);
  - percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza, rispetto degli altri, collaborazione, rispetto dei ruoli e lavoro in team anche con la proposizione di attività sportive, teatrali e musicali di gruppo;
  - percorsi di promozione del pensiero computazionale e coding (realizzare un'idea o risolvere un problema facendo leva sulla creatività e sugli strumenti giusti);
  - percorsi nel campo linguistico, tecnologico-scientifico, storico-sociale di approfondimento e di stimolo per la proattività personale, soprattutto attraverso laboratori tecnico-scientifici, audio video, informatici, di robotica, la realizzazione di prodotti digitali e multimediali, siti web, blog, ebook, narrazioni digitali secondo le tecniche del digital storytelling;
  - percorsi di educazione alimentare e ambientale, per approfondire la conoscenza delle risorse agricole e agroalimentari della regione Abruzzo;
  - percorsi per educare al bene comune, tramite la manutenzione del verde, la tenuta di orti didattici e piccoli giardini botanici, le biblioteche scolastiche.

Le attività possono essere svolte nelle strutture degli Istituti Scolastici o in quelle messe a disposizione dagli altri componenti dell'ATS o dai partners aderenti alle rete.

#### **Linea di azione 2 – MENTI APERTE**

1. La linea di azione MENTI APERTE finanzia attività destinate ai soli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Ciclo, finalizzate a rafforzare le competenze di base dirette all'inserimento lavorativo e alla transizione dalla scuola al mondo del lavoro. In particolare, sono previsti:
  - A. percorsi di formazione extracurricolari/perfezionamento linguistico all'estero destinati a studenti appartenenti a famiglie con basso reddito ISEE e con risultati scolastici di eccellenza, attraverso accordi di collaborazione tra gli Istituti Scolastici e Centri di altri paesi dell'Unione Europea;
  - B. percorsi teorico/pratici, fuori orario curricolare, riconducibili a quelli previsti per l'alternanza scuola-lavoro (Legge n. 107/2015);
  - C. percorsi formativi extracurricolari e/o di orientamento, professionalizzanti e fondati sull'uso delle tecnologie audio video, ICT e robotica, direttamente proposti dagli studenti nell'ambito delle assemblee studentesche di ciascuna scuola o delle Consulte provinciali degli studenti.

#### **Articolo 4) – Quante risorse sono disponibili e a quanto ammonta il finanziamento massimo?**

1. Le risorse disponibili per l'attuazione delle azioni di cui al presente Avviso sono pari a € 2.000.000,00, di cui € 1.000.000,00 a valere sull'Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - e € 1.000.000,00 a valere sull'Asse 3 - Istruzione e formazione.

2. Il contributo massimo per il progetto che attua la realizzazione della sola linea di azione 1 - SCUOLA APERTA INCLUSIVA - è pari a € 71.186,00.
3. Il contributo massimo per il progetto che attua la realizzazione di entrambe le linee di azione è pari a € 82.436,00.
4. Ai fini del presente Avviso le modalità di rimborso sono effettuate per unità di costo standard adottate dalla Commissione, ai sensi dell'art. 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) 1304/2013, su proposta dell'Italia nel quadro del PON IOG, con atto C(2016) 6906 final – Regolamento delegato recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute (cfr. comunicazione MLPS prot. n. 39/16927 del 18.11.2016).

A. L'UCS utilizzata per il **rimborso delle attività/percorsi formativi** è pari a **€ 73,13 ora/corso + € 0,80 ora/corso/allievo**. Il valore di tali attività/percorsi è determinato secondo la formula seguente:  $(UCS \text{ ora corso} * \text{tot. H}) + (UCS \text{ ora allievo} * \text{tot. H} * \text{tot. allievi})$ .

Alla conclusione delle attività/percorsi formativi i costi ammissibili finali sono stabiliti sulla base del numero effettivo di ore/percorso per ciascun allievo (comprendente anche le assenze giustificate), a seconda della partecipazione effettiva degli stessi.

Qualora il numero conclusivo dei soggetti coinvolti nei percorsi formativi e laboratoriali sia inferiore rispetto a quello inizialmente atteso, il valore di ciascun percorso sarà riparametrato sulla base del numero di ragazzi che hanno portato a termine almeno il 70% delle ore previste, come risultante dal registro presenze e, precisamente applicando la seguente formula: *valore del percorso/n. allievi comunicati in sede di avvio delle attività\*n. allievi che hanno frequentato almeno il 70% delle ore*.

B. L'UCS utilizzata per il **rimborso dell'attività di presa in carico e orientamento specialistico** per servizi *one to one*, è pari a **€ 34,00 ora/destinatario** per attività di presa in carico e pari a **€ 35,50 ora/destinatario** per attività di orientamento specialistico. Tali attività sono riconoscibili per un massimo di 1 h per la presa in carico e un massimo di 6 h per l'orientamento specialistico, in considerazione della complessità della valutazione multidisciplinare del ragazzo, che comporta l'attivazione di professionalità diverse (insegnanti, psicologi, assistenti sociali, sociologi, ecc.). Gli output richiesti per la dimostrazione di tale attività sono la Scheda di Analisi Personale e il Piano Individualizzato dei Sostegni.

Qualora il numero conclusivo dei soggetti svantaggiati coinvolti nelle attività di presa in carico, valutazione multidimensionale e costruzione del Piano Individualizzato dei Sostegni, sia inferiore rispetto a quello inizialmente previsto, il costo complessivo del progetto verrà riparametrato sulla base del numero effettivo, risultante dagli output prodotti (*costo del progetto/n. soggetti svantaggiati comunicati in sede di avvio delle attività\*n. soggetti svantaggiati effettivi*).

Per ciascun ragazzo proveniente dall'area del disagio è necessario dimostrare la presenza delle condizioni oggettive di svantaggio attraverso il riscontro da parte di qualsiasi soggetto pubblico (scuola, Asl, servizi sociali).

C. L'UCS utilizzata per il **rimborso dell'attività di accompagnamento continuo**, svolta da parte del Responsabile di caso è pari a **€ 35,50** per ciascuna ora (1 ora = 60 minuti) di tutoraggio individuale (rapporto 1:1 tutor-tirocinante). Tale UCS viene applicata fino alla concorrenza di **€ 300,00**, ai fini del calcolo del valore della sovvenzione da riconoscere al Soggetto Attuatore, indipendentemente dalle ore di tutoraggio organizzativo individuale. La differenza eventuale di ore sarà erogata a titolo gratuito.

Tenuto conto delle UCS sopra indicate, ogni singolo progetto che attua la realizzazione della sola linea di azione 1 - SCUOLA APERTA INCLUSIVA - può avere un valore massimo pari a € 71.186,00, così determinato:

*{attività/percorsi formativi per complessive 200 ore [(200\*73,13) + (0,80\*80\*200)] + attività di presa in carico e valutazione multidimensionale [(80\*34,00) + (80\*6\*35,50)] + accompagnamento continuo (80\*300,00)} = € 71.186,00.*

D. L'UCS utilizzata per il **rimborso dei percorsi di formazione/perfezionamento linguistico all'estero** è mutuata dalle tabelle previste dal Programma Erasmus +, Regolamento (UE) 1288 del 11.12.2013,



indicate nella Guida al Programma – Versione 1 (2015); in particolare, sono presi in considerazione il parametro relativo alla voce “Sostegno Organizzativo” e alla voce “Viaggio”, Sezione “Progetto di mobilità per studenti e personale IFP” Tabella A – Norme di finanziamento applicabili a tutte le attività di mobilità, come di seguito riportato:

Costi ammissibili	Meccanismo di finanziamento	Importo	Norma di assegnazione
<b>Viaggio</b> Contributo per i costi di viaggio dei partecipanti, inclusi gli accompagnatori, dal loro luogo di origine alla sede dell'attività e ritorno	Costi unitari	Per distanze tra i 100 e i 499 km: € 180 per partecipante	In base alle distanze di viaggio per partecipante. Le distanze di viaggio devono essere calcolate utilizzando il calcolatore di distanze sostenuto dalla Commissione Europea
		Per distanze tra i 500 e i 1999 km: € 275 per partecipante	
<b>Sostegno organizzativo</b> Ogni costo direttamente connesso all'attuazione delle attività di mobilità (escluso il soggiorno dei partecipanti), inclusa la preparazione (pedagogica, interculturale, linguistica), il monitoraggio e il sostegno dei partecipanti durante la mobilità, la convalida dei risultati dell'apprendimento	Costi unitari	€ 350 per partecipante	In base al numero dei partecipanti

Per ogni progetto presentato, i percorsi di perfezionamento linguistico all'estero possono essere organizzati per almeno 18 allievi.

Considerando che il costo medio di un viaggio può essere pari a € 275,00, il costo stimato totale di un percorso di perfezionamento linguistico può essere di circa € 11.250,00, così determinato: [sostegno organizzativo (18\*350,00) + costo medio viaggio (18\*275,00)] = € 11.250,00.

Per i percorsi teorico/pratici per l'alternanza scuola-lavoro e per i percorsi formativi extracurricolari e/o di orientamento, professionalizzanti e fondati sull'uso delle tecnologie audio video, ICT e robotica, di cui all'art. 3, punti B e C della linea di azione 2 – MENTI APERTE, si fa riferimento alle UCS di cui alla lettera A del presente comma.

Tenuto conto delle UCS sopra indicate, ogni singolo progetto che attua la realizzazione di entrambe le linee di azione può avere un valore massimo pari uguale a € 82.436,00, così determinato:

$\{attività/percorsi\ formativi\ per\ complessive\ 200\ ore\ [(200*73,13) + (0,80*80*200)] + attività\ di\ presa\ in\ carico\ e\ valutazione\ multidimensionale\ [(80*34,00) + (80*6*35,50)] + accompagnamento\ continuo\ (80*300,00) + percorsi\ di\ perfezionamento\ linguistico\ all'estero\ (11.250,00)\} = € 82.436,00.$

I soggetti attuatori, nel caso in cui realizzino entrambe le linee di azione, devono specificare il monte ore dei corsi e il numero di allievi/studenti, i cui costi afferiscono alla linea di azione 1 - SCUOLA APERTA INCLUSIVA e alla linea di azione 2 - MENTI APERTE.

- L'utilizzo del rimborso con la metodologia delle opzioni di costo semplificate consente agli operatori di non dovere rendicontare a costi reali e di non dover presentare i giustificativi di spesa e le quietanze. Sono sufficienti i prodotti delle attività, i registri, i diari di bordo e le relazioni. I progetti saranno così rimborsati sulla base dei prodotti delle attività presentati, fino a un massimo di € 71.186,00 per i progetti afferenti l'attuazione della sola linea di azione 1 - SCUOLA APERTA INCLUSIVA e a un massimo di € 82.436,00 per i progetti afferenti l'attuazione di entrambe le linee di azione.
- Si evidenzia, tuttavia, l'obbligo di conservare in originale o su supporti comunemente accettati, a norma dell'art. 140 Reg.(CE) 1303/2013, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività, in base alle normative vigenti e per il periodo dei tre anni successivi alla chiusura del POR. e metterla a disposizione degli uffici competenti a esercitare l'attività di controllo di I e II livello.
- Sebbene l'adozione del costo standard ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica comporti la semplificazione delle procedure di gestione e controllo, devono comunque rimanere inalterati i

presupposti e i requisiti necessari per una sana gestione finanziaria e, nello specifico, la trasparenza, l'economicità e adeguati controlli, in attuazione delle norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la realizzazione.

#### Articolo 5) – Chi può presentare domanda?

1. Possono presentare le candidature le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), costituite da:
  - a) almeno due Istituzioni Scolastiche Autonome Statali o Paritarie del Primo e Secondo Ciclo d'Istruzione della Regione Abruzzo, di cui una assumerà il ruolo di capofila dell'ATS;
  - b) un solo Organismo di Formazione, accreditato o accreditando al momento della presentazione della candidatura, ai sensi della disciplina dell'accreditamento emanata dalla Regione Abruzzo con D.G.R. n. 363 del 20.07.2009, come modificata dalla D.G.R. n. 247 del 31.03.2015 (il requisito dovrà essere posseduto al momento dall'eventuale affidamento).
2. Senza far parte dell'Associazione Temporanea di Scopo, possono, altresì, concorrere alla realizzazione del progetto, attraverso la presentazione della *Dichiarazione di impegno e sostegno* (allegato 6), i soggetti di cui alle seguenti categorie:
  - a) Ambiti Distrettuali Sociali, di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 70/3 del 09.08.2016;
  - b) altre scuole, Università ed enti di ricerca;
  - c) associazioni e organizzazioni del Terzo Settore con esperienza pregressa nell'inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate (organizzazioni senza scopo di lucro, cooperative sociali, associazioni culturali, ecc.);
  - d) altri soggetti pubblici e privati (associazioni datoriali o Centrale Cooperativa, CPI territorialmente competenti, Aziende ASL territorialmente competenti, ecc.).
3. **Nel caso in cui, al momento della presentazione del progetto, l'ATS sia già costituita**, la medesima deve produrre, unitamente alla domanda di presentazione della candidatura, l'atto di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo e mandato collettivo speciale con rappresentanza.
4. **Nel caso in cui l'ATS sia ancora in fase di costituzione**, è necessario allegare alla proposta progettuale apposito atto di impegno a costituirsi in ATS, **reso congiuntamente da parte di tutti i componenti**, utilizzando il modello di cui all'Allegato 3 "*Dichiarazione di impegno per la costituzione dell'ATS*", che contiene l'esplicito riferimento ad utilizzare il modello di cui all'Allegato 5 "*Modello di costituzione di associazione temporanea di scopo e mandato collettivo speciale con rappresentanza*".
5. **Salvo quanto previsto per gli Organismi di Formazione al successivo co. 6, i componenti di una ATS non possono partecipare ad ATS diverse che presentano candidature a valere sul presente Avviso, pena l'inammissibilità di tutte le candidature presentate dalle ATS cui partecipano.**
6. **Gli Organismi di Formazione possono partecipare a non più di due ATS che presentano candidature a valere sul presente Avviso, pena l'inammissibilità di tutte le candidature presentate dalle ATS cui partecipano.**
7. Sono ammissibili ATS composte esclusivamente da Istituti Scolastici del Primo Ciclo e ATS composte esclusivamente da Istituti Scolastici del Secondo Ciclo.  
Pertanto, **a pena di inammissibilità**:
  - gli Istituti Scolastici del Primo Ciclo – in ATS tra di loro – devono presentare la propria candidatura per la realizzazione della sola linea di azione 1 SCUOLA APERTA INCLUSIVA;
  - gli Istituti Scolastici del Secondo Ciclo – in ATS tra di loro – devono presentare la propria candidatura per la realizzazione di entrambe le linee di azione.

#### Articolo 6) – A chi si rivolge Scuole Aperte e Inclusive?

1. Destinatari dell'avviso sono:
  - a) studenti delle Istituzioni Scolastiche Autonome Statali o Paritarie del Primo e Secondo Ciclo della Regione Abruzzo;



- b) soggetti, inclusi gli studenti, dell'area del disagio sociale e soggetti svantaggiati - ai sensi della vigente normativa - di età inferiore ai 29 anni, che possono essere segnalati dai Servizi Sociali professionali degli Ambiti Distrettuali Sociali o da altri eventuali uffici competenti.
2. Le ATS costituite da Istituti Scolastici del Primo Ciclo, qualora si rivolgano a soggetti dell'area del disagio sociale e soggetti svantaggiati esterni alla scuola, devono prendere in carico utenti di età inferiore ai 14 anni.
  3. Le ATS costituite da Istituti Scolastici del Secondo Ciclo, qualora si rivolgano a soggetti dell'area del disagio sociale e soggetti svantaggiati esterni alla scuola, devono prendere in carico utenti di età compresa tra i 14 e i 29 anni.

#### Articolo 7) – Quali caratteristiche devono avere gli interventi?

1. Per la realizzazione degli interventi di cui al presente avviso, i Soggetti di cui all'art. 5 devono avvalersi, per quanto attiene alle attività di formazione d'aula, esclusivamente del personale docente inserito nelle graduatorie di Istituto.
2. Riguardo alle attività di progettazione, di coordinamento (direzione del progetto), di tutoraggio, di monitoraggio e di rendicontazione finale, ci si può avvalere del personale interno docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario in servizio presso l'Istituzione scolastica, preventivamente autorizzato dal Dirigente scolastico, di personale attinto alle graduatorie di Istituto per gli ATA o di personale dei componenti l'ATS.
3. Laddove il progetto preveda attività per cui sono richieste specifiche competenze e/o abilitazioni non in possesso del personale dell'ATS, le risorse professionali necessarie per la sua realizzazione possono essere integrate da esperti in possesso delle necessarie competenze e/o abilitazioni, reclutati attraverso modalità che assicurino il rispetto delle disposizioni sulla trasparenza relative agli interventi cofinanziati FSE.
4. In riferimento al Soggetto proponente costituito in ATS, si specifica che:
  - a) il Soggetto Capofila promuove l'Associazione Temporanea che candida il progetto ed è responsabile dell'intera realizzazione del medesimo nei confronti dell'Amministrazione regionale;
  - b) il rapporto tra i soggetti aderenti all'Associazione non è configurabile come delega a terzi per la gestione e/o realizzazione delle attività progettuali; i singoli componenti l'ATS operano in regime concessorio, ovvero il finanziamento rimborsa costi effettivamente sostenuti, seppure rendicontati secondo la metodologia delle tabelle standard di costi unitari. Il finanziamento verrà erogato all'Istituzione Scolastica che riveste la qualità di Soggetto Capofila dell'ATS e provvederà al trasferimento delle quote di competenza a ciascun mandante.
5. La proposta progettuale deve contenere la specifica delle responsabilità, dei compiti e dei ruoli, previsti in capo a ciascun Soggetto facente parte dell'ATS.
6. Ogni progetto deve prevedere il coinvolgimento di **almeno 80 ragazzi** - ivi compresi gli studenti partecipanti ai percorsi di perfezionamento linguistico se nel progetto è presente l'attuazione della linea di azione 2 - MENTI APERTE - e offrire loro percorsi individuali, anche attraverso la fruizione di corsi di gruppo di **almeno 200 ore** ciascuno.
7. I percorsi individualizzati devono essere composti dalla combinazione di un'offerta di percorsi e interventi (individuali o di gruppo), che potranno avere durata anche superiore, fermo restando che potranno essere rimborsati entro il valore complessivo previsto dell'UCS descritta all'art. 4 per un massimo di 200 ore e 80 allievi coinvolti.
8. Gli interventi devono concludersi **entro il 30.09.2018**.
9. La **Direzione di progetto**, affidata all'Istituto capofila dell'ATS, **deve essere unica**.

#### Articolo 8) – Quali documenti sono necessari per la presentazione delle domande?

1. Ai fini della partecipazione alla procedura selettiva, i documenti costituenti il Dossier di candidatura sono i seguenti:

#### Dossier di candidatura



Allegato		Obbligatorietà
1	<p><b>Domanda di partecipazione e Formulario per la presentazione del progetto:</b> secondo lo schema allegato.</p> <p>Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente:</p> <p>a) in caso di ATS già costituita, dal solo legale rappresentante del soggetto capofila/mandatario;</p> <p>b) in caso di ATS costituenda, dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.</p>	Obbligatorio
2	<p><b>Atto di impegno per la realizzazione degli interventi formativi:</b> secondo lo schema allegato.</p> <p>Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente:</p> <p>a) in caso di ATS già costituita, dal solo legale rappresentante del soggetto capofila/mandatario;</p> <p>b) in caso di ATS costituenda, dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.</p>	Obbligatorio
3	<p><b>Dichiarazione di impegno per la costituzione dell'ATS,</b> secondo lo schema allegato.</p> <p>Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.</p>	Obbligatoria solo nel caso di ATS non costituita
4	<p><b>Dichiarazione ex art. 80, D. Lgs. n. 50/2016,</b> secondo lo schema allegato.</p> <p>Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS e dai soggetti previsti dalla normativa sopracitata.</p>	Obbligatoria
5	<p><b>Modello di costituzione di associazione temporanea di scopo e conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza,</b> secondo lo schema allegato.</p> <p>Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.</p>	Obbligatorio solo nel caso di ATS che si costituisca prima della scadenza del presente avviso
6	<p><b>Dichiarazione di impegno e sostegno</b> per eventuali partners, secondo lo schema allegato.</p> <p>Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dai legali rappresentanti di ogni soggetto partner.</p>	Obbligatoria in caso di partecipazione di eventuali partners

#### Articolo 9) – Come e quando presentare le domande?

1. Il Dossier di candidatura deve essere inviato in formato compresso .zip, **entro e non oltre le ore 14,00 del 24.02.2017**, esclusivamente tramite l'utilizzo della piattaforma telematica presente all'indirizzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>. Non sono prese in considerazione candidature pervenute oltre il termine previsto o con modalità difformi da quelle indicate al presente articolo. Altre modalità di invio comportano pertanto l'esclusione della candidatura.
2. La candidatura deve essere presentata utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso e scaricabile dal sito della Regione Abruzzo all'indirizzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>.
3. Non sono ammesse integrazioni documentali successive all'invio della candidatura. È possibile inviare, entro i termini prescritti, una nuova candidatura che annulla e sostituisce la precedente.
4. La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere compilata nel rispetto delle indicazioni specifiche richieste per ciascun campo in esso previsto. Non sono ammissibili candidature prive di elementi specifici necessari per la valutazione.
5. L'Amministrazione regionale non risponde di eventuali disguidi nella trasmissione che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione al finanziamento dei potenziali beneficiari.



6. Con la presentazione della candidatura si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente Avviso.

**Articolo 10) – Come vengono scelti i progetti da finanziare?**

1. Ai fini della individuazione degli interventi da finanziare, le candidature sono sottoposte al procedimento di valutazione di seguito specificato.

**10.1 Ricevibilità e ammissibilità delle candidature**

1. **Non sono considerate ricevibili le candidature** inviate oltre i termini fissati e con modalità diverse da quanto previsto all'art. 9, commi 1 e 2. La verifica di ricevibilità della candidatura, in termini di rispetto del termine e delle modalità di invio, viene assolta automaticamente con procedure informatiche.
2. **Non sono ammissibili le candidature:**
- presentate per linee di azione diverse da quelle indicate all'art. 3;
  - presentate per destinatari diversi da quelli di cui all'art. 6;
  - rivolte ad un numero di destinatari inferiore al limite di cui all'art. 7, comma 6;
  - presentate da soggetti attuatori privi delle caratteristiche stabilite all'art. 5, nonché presentate in difformità alle prescrizioni riportate al medesimo art. 5;
  - prive di uno o più documenti obbligatori costituenti il Dossier di candidatura di cui all'art. 8;
  - recanti uno o più documenti privi di informazioni o dichiarazioni fondamentali, secondo quanto prescritto all'art. 9, co. 4;
  - recanti uno o più documenti costituenti il Dossier di candidatura privi di sottoscrizione, laddove richiesta secondo quanto stabilito all'art. 8;
3. La inammissibilità della candidatura comporta la conclusione del procedimento con rigetto della candidatura, che viene esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.
4. La verifica delle condizioni di ammissibilità delle candidature è attribuita ai Servizi competenti responsabili del procedimento indicati nel presente Avviso.
5. A conclusione della verifica delle condizioni di ammissibilità delle candidature, è predisposto elenco con indicazione dei soggetti ammessi e non ammessi, che sarà pubblicato sulla piattaforma telematica presente all'indirizzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>.

**10.2 Valutazione degli interventi**

1. Le candidature ammesse alla procedura sono trasmesse, per la valutazione di merito, ad apposito Nucleo di valutazione nominato con atto congiunto dei Direttori del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università e del Dipartimento per la Salute e il Welfare, che procede all'esame di merito dei progetti sulla base della seguente griglia di valutazione. Possono essere componenti del Nucleo professionalità interne dei Dipartimenti competenti, ovvero esperti esterni/personale dell'Assistenza Tecnica al POR FSE Abruzzo 2014-2020.

A. Qualità del progetto		Dettaglio	Range	Punteggio	Max
a.1) Coerenza rispetto all'Avviso e all'Asse/Priorità d'Investimento/ Risultato atteso di pertinenza	1. Aderenza delle finalità della proposta, del progetto ai risultati attesi	Numero soggetti disabili intercettati, provenienti dall'area del disagio o segnalati dai servizi sociali	0-9	0	
			10-18	3	
			19-27	9	
			oltre 27	15	15
		Modalità per intercettare e favorire l'accesso ai soggetti fragili e vulnerabili	Ottimo 100% Buono 75% Discreto 50% Sufficiente 25% Insufficiente 0%	5	5
2. Congruenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie di destinatari previsti con gli	Presenza di iniziative formative specifiche per soggetti disabili, provenienti dal disagio sociale o con	No	0		
		da 1 a 3	3		

	obiettivi del progetto	DSA	da 3 a 5	7	
			oltre 5	10	10
	3. Rispondenza ai fabbisogni del territorio	Descrizione popolazione in età scolastica e fenomeni del disagio con informazioni verificabili o provenienti da fonti informative e statistiche ufficiali (anagrafiche scolastiche, rapporti dei servizi sociali dei comuni, osservatorio scolastico regionale)	Ottimo 100% Buono 75% Discreto 50% Sufficiente 25% Insufficiente 0%	10	10
a.2) Innovatività	1. Innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate	Innovatività del sistema di valutazione multidimensionale	Ottimo 100% Buono 75% Discreto 50% Sufficiente 25% Insufficiente 0%	4	4
	2. Innovatività dei prodotti/servizi offerti rispetto allo stato dell'arte nell'ambito di riferimento	Presenza di offerta di percorsi a contenuto tecnologico (robotica, coding, utilizzo software innovativi)	Si/ No	3/0	3
		Presenza di offerta di percorsi a contenuto ecologico e ambientale (cura del verde, settimane ecologiche per la pulizia dai rifiuti delle aree boschive, ecc.)	Si/ No	3/0	3
a.3) Efficacia e sostenibilità	1. Completezza della descrizione e adeguatezza dell'esplicitazione dei contenuti e delle fasi della progettazione	La descrizione dei singoli percorsi per aumentare l'offerta didattica e formativa è dettagliata	Ottimo 100% Buono 75% Discreto 50% Sufficiente 25% Insufficiente 0%	10	10
	2. Adeguatezza degli strumenti di project management e/o di controllo della qualità attivati a garanzia dell'efficace realizzazione del progetto	Qualità degli strumenti di monitoraggio e valutazione attivati	Ottimo 100% Buono 75% Discreto 50% Sufficiente 25% Insufficiente 0%	2	2
	3. Sinergie del progetto con altri strumenti di intervento della politica regionale, europea e nazionale (ad esempio Piano Sociale, Programma Erasmus+)	Sinergie del progetto con altri strumenti di intervento	Ottimo 100% Buono 75% Discreto 50% Sufficiente 25% Insufficiente 0%	2	2
<b>Totale</b>					<b>70</b>
<b>B. Qualità dell'organizzazione</b>					
1. Qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione del progetto		Qualificazione dei responsabili di caso	Tutti laureati, con esperienza almeno di cinque anni in accoglienza, orientamento, tutoraggio, o assistente sociale	6	6
			Tutti laureati, con esperienza almeno di due anni in accoglienza, orientamento, tutoraggio, o assistente sociale	3	3
			Tutti laureati in discipline afferenti alle scienze umane	2	2
			Altri	0	0



	2. Adeguatezza delle strutture e delle risorse tecnologiche rispetto alle attività previste dal progetto	Presenza di laboratori a contenuto tecnologico (robotica, audio video, coding informatico)	Si/No	4/0	4
	3. Adeguatezza e rappresentatività del partenariato proposto	Partecipazione di Ambiti Distrettuali Sociali	Si/No	6/0	6
Partecipazione di altre scuole, università ed enti di ricerca		Si/No	5/0	5	
Partecipazione di associazioni e organizzazioni del terzo settore con esperienza pregressa nell'inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate		Si/No	5/0	5	
Partecipazione di altri soggetti pubblici e privati		Si/No	5/0	5	
Totale					30

- Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta progettuale è pari a punti 100. In ogni caso non saranno ammessi a finanziamento i progetti che totalizzano un punteggio inferiore a 60/100 o che totalizzino un valore pari a 0 con riferimento anche ad uno dei macroindicatori A e B soprariportati.
- Sono finanziati i progetti che raggiungono il punteggio maggiore scorrendo la graduatoria fino a esaurimento delle risorse. In caso di parità di punteggio viene finanziato il progetto che ottiene il punteggio più alto nel macroindicatore A. In caso di ulteriore parità si procede a sorteggio pubblico di cui viene data notizia sul sito istituzionale della Regione Abruzzo all'indirizzo <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>.
- Eventuali risorse residue saranno destinate al finanziamento di ulteriori progetti posti in graduatoria e ritenuti idonei in base al punteggio attribuito. Nel caso le risorse residue non siano sufficienti alla copertura totale dei costi dei progetti successivi in graduatoria, si verificherà la disponibilità a una riparametrazione dei medesimi progetti.
- In particolare, nel caso in cui ci fossero risorse residue afferenti una sola linea di azione - a fronte dell'esaurimento sull'altra - si verificherà la disponibilità a una riparametrazione dei progetti riguardanti ambedue le linee, idonei e successivi in graduatoria, sulle sole attività della linea ancora finanziabile e sul monte ore e numero allievi già contemplati per detta linea sul progetto originario.

### 10.3 Comunicazione degli esiti della valutazione.

- A conclusione della procedura di valutazione – e comunque entro 30 giorni dal termine indicato all'art. 9, co. 1, per l'invio delle candidature – sono predisposti la graduatoria dei progetti idonei redatta sulla base del punteggio a ciascuno di essi attribuito e l'elenco dei progetti esclusi, con l'indicazione dei relativi motivi di esclusione.
- Il Nucleo incaricato trasmette le relative risultanze ai Servizi Responsabili di Azione che, con atto congiunto, le approvano e provvedono alla pubblicazione delle stesse sui seguenti siti istituzionali della Regione Abruzzo:  
[www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it);  
[www.abruzzolavoro.eu](http://www.abruzzolavoro.eu);  
<http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>;  
<http://urp.regione.abruzzo.it>;  
[www.regione.abruzzo.it/xEuropa](http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa);  
[www.osr.regione.abruzzo.it](http://www.osr.regione.abruzzo.it).
- La graduatoria finale sarà pubblicata anche sul B.U.R.A.T..
- Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

### **11.1 Avvio e realizzazione delle attività**

1. L'affidamento in favore dei progetti idonei e finanziabili è formalizzato con atto dei competenti Servizi regionali, come di seguito riportato:
  - in caso di proposta progettuale concernente l'attuazione della sola linea di azione 1 – SCUOLA APERTA INCLUSIVA, l'affidamento è effettuato con atto del Servizio per le Politiche del Benessere Sociale – DPF013;
  - in caso di proposta progettuale concernente l'attuazione di entrambe le linee di azione, l'affidamento è effettuato con atto del Servizio Gestione e Monitoraggio Fondo Sociale Europeo – DPG011, e contestualmente viene comunicato al suddetto Servizio DPF013 per le conseguenti attività di competenza.

La comunicazione di affidamento è portata a conoscenza dell'affidatario a mezzo *pec* e, in coerenza alle disposizioni vigenti, la stessa indica i dettagli attuativi e gli adempimenti cui il soggetto attuatore dovrà attenersi nella realizzazione.

2. Con la predetta comunicazione si instaura tra la Regione Abruzzo e il soggetto attuatore un rapporto di servizio con le connesse responsabilità anche sotto il profilo amministrativo-contabile.
3. In ogni caso il soggetto attuatore deve osservare le disposizioni normative europee, nazionali e regionali, con particolare riferimento alle Linee Guida e al Si.Ge.Co. del PO FSE Abruzzo 2007/2013, nelle more dell'adozione del Si.Ge.Co. del POR FSE Abruzzo 2014/2020 e del complementare manuale dell'AdG.
4. I progetti ammessi a finanziamento devono essere avviati, a pena di decadenza automatica, entro 30 giorni dalla comunicazione di affidamento e rendicontati entro 90 giorni dal termine delle attività, trasmettendo ai Servizi competenti per la gestione - di seguito riportati - la documentazione relativa alla rendicontazione finale. Il mancato rispetto del predetto termine di 90 giorni è disciplinato dalle Linee Guida e complementare manuale AdG, vigenti al momento della presentazione del rendiconto.
5. Le attività riguardanti **la gestione e il monitoraggio** dei progetti ricompresi nella **linea di azione 1 – SCUOLA APERTA INCLUSIVA** - sono di competenza e affidate al Servizio per le Politiche del Benessere Sociale – DPF013;
6. Le attività riguardanti **il controllo** dei progetti ricompresi nella **linea di azione 1 - SCUOLA APERTA INCLUSIVA** - sono di competenza e affidate all'Ufficio Controllo di I livello Formazione e Istruzione FSE, incardinato funzionalmente nell'ambito del Servizio Gestione e Monitoraggio Fondo Sociale Europeo - DPG011;
7. Le attività riguardanti **la gestione e il monitoraggio** dei progetti ricompresi nella **linea di azione 2 - MENTI APERTE** - sono di competenza e affidate al Servizio Gestione e Monitoraggio Fondo Sociale Europeo - DPG011.
8. Le attività riguardanti **il controllo** dei progetti ricompresi nella **linea di azione 2 - MENTI APERTE** - sono di competenza e affidate all'Ufficio Controllo di I livello Formazione e Istruzione FSE, incardinato funzionalmente nell'ambito del Servizio Gestione e Monitoraggio Fondo Sociale Europeo - DPG011.
9. In conformità con le disposizioni del Reg. (UE) 1303/2013, tutta la documentazione relativa alle operazioni deve essere conservata ed archiviata secondo le modalità indicate dalla vigente normativa. La stessa deve sempre essere disponibile su richiesta da parte degli organi competenti.
10. Le attività devono essere realizzate conformemente a quanto previsto nel progetto approvato.

### **11.2 Modalità di pagamento**

1. Nelle more dell'adozione del Si.Ge.Co. del POR FSE Abruzzo 2014/2020 e del complementare manuale dell'AdG, le modalità di erogazione del finanziamento sono quelle previste dalle Linee Guida per l'attuazione degli interventi di cui al PO FSE 2007/2013 - D.D. n. DL/23 del 18.02.2014 (cfr. determinazioni DPA n. 82 del 13.06.2016 e n. 266 dell'8.11.2016).



### 11.3 Cosa rendicontare per dimostrare l'avanzamento delle attività

1. In ragione dell'utilizzo delle opzioni di costo semplificate, non è necessaria la rendicontazione a costi reali. La Regione Abruzzo rimborsa i costi sostenuti a dimostrazione dei servizi effettivamente erogati attraverso la produzione da parte del soggetto attuatore di output, registri e diari di bordo.
2. Ai fini della concessione dei pagamenti intermedi e del saldo finale, il soggetto attuatore è tenuto a produrre quanto segue:
  - per attività/percorsi di formazione: registro presenze debitamente firmato;
  - per l'attività di presa in carico e valutazione multidimensionale, realizzata dall'équipe multiprofessionale: Scheda di Valutazione Personale e Piano Individualizzato dei Sostegni per ogni ragazzo preso in carico; relazione di valutazione firmata da almeno tre membri della commissione di valutazione (assistente sociale, educatore, insegnante, psicologo, sociologo, ecc.);
  - per l'attività di accompagnamento continuo da parte del responsabile di caso: diario di bordo degli incontri firmato dal ragazzo e controfirmato dal Responsabile di caso;
  - per i percorsi di formazione/perfezionamento linguistico all'estero: accordo con l'Istituzione Scolastica estera di accoglienza; registro presenze delle attività all'estero debitamente firmato; copia dei documenti di viaggio.
3. Il Codice Unico di Progetto è generato dai Servizi competenti alla gestione dei progetti, come indicato al precedente punto 1 del presente articolo.

In particolare, si procederà a generare un CUP come di seguito:

  - a) un CUP per il progetto/attività relativo alla linea di azione SCUOLA APERTA INCLUSIVA;
  - b) un CUP per il progetto/attività relativo alla linea di azione MENTI APERTE.
4. I soggetti beneficiari, in fase di rendicontazione del progetto, dovranno indicare il numero dei soggetti dell'area del disagio sociale e dei soggetti svantaggiati che hanno partecipato alle attività finanziate, al fine di poter consentire ai Servizi della Regione una giusta imputazione sui capitoli di spesa attribuiti alle strutture incaricate della gestione dei presenti interventi.

Per ciascun ragazzo proveniente dall'area del disagio sarà necessario dimostrare la presenza delle condizioni oggettive di svantaggio attraverso il riscontro da parte di qualsiasi soggetto pubblico (scuola, Asl, servizi sociali), testimoniato da apposita dichiarazione.
5. Nel caso in cui Soggetto capofila dell'ATS sia un Istituto Scolastico Paritario, al momento della prima richiesta di erogazione, lo stesso è tenuto a presentare valida polizza fideiussoria a copertura dell'ammontare del finanziamento avente termine finale di validità 24 mesi oltre la data di conclusione delle attività. La suddetta garanzia può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 1.09.1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di garanzia. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2, cod. civ., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Amministrazione concedente.

#### Articolo 12) – Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

#### Articolo 13) – Monitoraggio e controllo

1. Nelle more dell'adozione del Si.Ge.Co. del POR FSE Abruzzo 2014-2020 e del complementare manuale dell'AdG, il monitoraggio e il controllo delle attività oggetto del presente Avviso sono effettuati - ferme

le disposizioni di cui al precedente art. 11, punto 1 - nel rispetto delle Linee Guida per l'attuazione degli interventi di cui al PO FSE 2007/2013 - D.D. n. DL/23 del 18.02.2014 (cfr. determinazioni DPA n. 82 del 13.06.2016 e n. 266 dell'8.11.2016).

2. I beneficiari sono obbligati a fornire alla Regione Abruzzo tutte le informazioni necessarie ai fini dell'implementazione e dell'alimentazione del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale. I soggetti di cui al precedente articolo 5 devono fornire alla Regione ogni informazione utile alla verifica del risultato atteso anche ai fini del monitoraggio.
3. Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000 e dalle Linee Guida regionali per l'attuazione operativa degli interventi a valere sul FSE. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti e incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

#### Articolo 14) – Informazioni sul procedimento amministrativo e sull'Avviso

1. Ai sensi della Legge n. 241/190 e s.m.i., le strutture amministrative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento ad evidenza pubblica di cui al presente avviso sono:
  - a) per la linea di azione 1 - SCUOLA APERTA INCLUSIVA: dott. Raimondo Pascale, presso il Servizio Politiche per il Benessere Sociale (DPF013) del Dipartimento Politiche per la Salute e il Welfare, con sede in Pescara, Via Conte di Ruvo, 74;
  - b) per la linea di azione 2 - MENTI APERTE: dott. Luigi Copertino, presso il Servizio Istruzione (DPG010) del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, con sede in Pescara, Via Raffaello, 137.
2. **Richieste di chiarimento** relative al presente avviso possono essere avanzate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione ed **entro e non oltre le ore 14.00 del 17.02.2017**. Le stesse devono essere inoltrate esclusivamente attraverso il servizio di messaggistica disponibile all'indirizzo **app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/**.
3. Le risposte saranno pubblicate sulla medesima piattaforma telematica.

#### Articolo 15) – Informazione e pubblicità

1. In materia di informazione e pubblicità i beneficiari devono attenersi strettamente alle indicazioni di cui all'art. 115 e all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. La pubblicazione dell'elenco delle operazioni dei beneficiari da parte dell'Adg avviene secondo quanto previsto all'art. 115 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013, all'art. 18 del Decreto Legge 22.6.2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese convertito, con modificazioni, dalla Legge 7.08.2012, n. 134, e agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14.3.2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
3. I soggetti affidatari dei progetti devono pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività ai fini del reclutamento degli allievi e degli esperti, favorire la conoscenza della provenienza del finanziamento delle attività e accertarsi che su tutta la documentazione inerente il progetto siano presenti i loghi indicanti il contributo dei vari soggetti.

#### Articolo 16) – Normativa di riferimento

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda ai seguenti riferimenti normativi e programmatici:
  - **Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012**, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento



(CE, Euratom) n.1605/2012;

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013** del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- **Legge 16.04.1987, n. 183** in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale, all'articolo 5, è istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- **Legge 7.08.1990, n. 241** e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- **Legge 19.07.1993, n. 236** e ss.mm. e ii. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale, all'articolo 9, è istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- **Legge 17.5.1999, n. 144**, "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", ed, in particolare, l'art. 68 rubricato "obbligo di frequenza di attività formative";
- **D.P.R. 8.12.2000, n. 445** Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
- **Legge 28.03.2003, n. 53** recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale";
- **D.Lgs. 30.06.2003, n. 196**, Codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.;
- **D.Lgs. 10.09.2003, n. 276**, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30", e successive modifiche ed integrazioni;
- **D.Lgs. 15.04.2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, co. 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- **D.Lgs. 15.04.2005, n. 77** recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro ai sensi dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- **D.Lgs. 17.10.2005, n. 226**, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53";
- **Legge 27.12.2006, n. 296, art. 1, co. 622**, come modificato dall'art. 64, co. 4-bis, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008, n. 133 che ha sancito l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno dieci anni e che tale obbligo si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III, D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- **D.L. 31.01.2007, n. 7**, "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese, convertito, con modificazioni, dalla L. 2.4.2007, n. 40, contenente all'art. 13 disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale";
- **Decreto MPI 22.08.2007, n. 139**, ad oggetto "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296" che prevede tra l'altro, all'art. 2, comma 2, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";
- **D.I. MPI-MLPS del 29.11.2007**, ad oggetto "Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell'art. 1 comma 624 della Legge 27-12-2006, nr. 296";

- **Accordo in Conferenza Stato Regioni del 5.02.2009** per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;
- **Decreto MIUR 27.01.2010, n. 9**, con il quale è stato adottato il modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- **Legge 12.11.2011, n. 183, art. 15**, Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione Europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse;
- **Legge 28.06.2012, n. 92**, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- **D.L. 6.07.2012, n. 95**, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, convertito, con modificazioni, dalla L. 7.8.2012, n. 135, art. 7, comma 37 ter";
- **Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 20.12.2012** concernente la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente EQF di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008;
- **D.Lgs. 16.01.2013, n. 13**, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **D.I. 7.02.2013** "Recepimento delle Linee Guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale emanate ai sensi dell'art. 52 del D.L. n. 5/2012, conv. in L. 4 aprile 2012, n. 35, ed approvate con l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 26 settembre 2012";
- **Accordo in Conferenza Unificata del 10.07.2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" (Rep. atti n. 76/CU del 10.7.2014);
- **D.Lgs. 15.06.2015, n. 81**, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- **D.I. 30.06.2015**, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- **Legge 13.07.2015, n. 107**, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **D.Lgs. 14.09.2015, n. 150**, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- **D.I. 12.10.2015** recante "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- **Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 15.12.2004, n. 2241**, relativa al Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);
- **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006, n. 962** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 23.04.2008 n. C 111/01** relativa alla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente - European qualification Framework (EQF);
- **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.06.2009 C 155/02** sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale - European Credit system for Vocational Education and Training (ECVET);
- Leggi e norme regionali vigenti in materia di istruzione, formazione e politiche attive del lavoro.
- **D.G.R. 20.07.2009, n. 363** ad oggetto Accreditamento delle Sedi Formative della Regione Abruzzo a norma del D.M. n. 166 del 25 maggio 2001: Approvazione Nuovo Disciplinary", modificata con D.G.R.



31.03.2015, n. 247;

- **Determinazione Direttoriale n. DL/23 del 18 febbraio 2014**, "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione – Sistema di Gestione e di Controllo del Programma Operativo, «"Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi: modifiche ed integrazioni". Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione": aggiornamento e s.m.i.»;
- **DGR 30.9.2014, n. 622 come modificata ed integrata dalla DGR 21.10.2014, n. 681** di approvazione dell'Atto di Organizzazione delle macrostrutture della Giunta Regionale, in attuazione della L.R. 26 agosto 2014, n. 35, che attribuisce al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;
- **D.G.R. 4.11.2014, n. 704** recante "Novella documento denominato Linee guida per l'attuazione di tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo", approvato con D.G.R. 16 dicembre 2013 n. 949, e ss. mod. e int.. Ulteriore rivisitazione"" e ss. mm. e ii.;
- **D.G.R. 13.03.2015, n. 180** di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 final del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- **D.G.R. 19.04.2016, n. 244** ad oggetto Piano territoriale triennale 2016-2018 degli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente – art. 11 D.P.C.M. 25.01.2008;
- **D.G.R. 19.04.2016, n. 229** ad oggetto Masterplan ABRUZZO - Patti per il Sud. Approvazione di strategie di interventi operativi verificati su base progettuale per lo sviluppo e la crescita della Regione Abruzzo. Approvazione della elaborazione definitiva del Masterplan Abruzzo;
- **D.G.R. 28.04.2016, n. 267** recante Costituzione della Commissione Regionale per le politiche del Lavoro;
- **D.G.R. 21.07.2016, n. 501** ad oggetto Patto per lo sviluppo - Addendum al Masterplan Abruzzo "Patto per il Sud". Presa d'atto e costituzione di un Comitato di Pilotaggio;
- **D.G.R. 21.07.2016, n. 502** ad oggetto CARTA DI PESCARA - percorso di partenariato Regione/imprese per l'industria sostenibile. Approvazione del documento. Istituzione di un Comitato di Pilotaggio, definizione modalità di adesione ed ulteriori determinazioni attuative;
- **D.G.R. 11.08.2016, n. 528** recante POR-FSE Abruzzo 2014-2020- Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Approvazione Piano Operativo FSE 2016 -2018 (approvata a seguito della **Decisione CE n. C(2014) 10099 final del 17.12.2014** con la quale si approva il Programma Operativo FSE Abruzzo per il periodo 2014-2020);
- **Determinazione Direttoriale n. DPA/82 del 13 aprile 2016**, a firma dell'Autorità di Gestione del POR FSE Abruzzo 2014-2020, Direttore regionale del Dipartimento Presidenza e rapporti con l'Europa, recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – Disposizioni transitorie in merito alla gestione e controllo del POR FSE nelle more dell'approvazione del nuovo SIGECO e della relativa manualistica.";
- **Si.Ge.Co. e Manuale AdG per POR FSE Abruzzo 2014-2020, in corso di approvazione.**

